



## Piovani, emozioni in musica

### Descrizione

La sala è avvolta nel silenzio, al centro della scena un uomo di spalle, attorno a lui i musicisti, immobili, attendono un cenno.

Quando la sua mano destra si solleva e inizia a muovere la bacchetta, l'aria si riempie di magia.

È il maestro **Nicola Piovani**, per la prima volta a Bologna con *"Piovani dirige Piovani"* accompagnato dall'**Orchestra sinfonica del Teatro Comunale**.

Due ore intense per chi, come me, ha assistito all'evento il 12 marzo nello scenografico [Teatro Auditorium Manzoni](#).

Alzando lo sguardo, il magnifico soffitto Art Nouveau sembra vibrare all'unisono con la sala, mentre le note si susseguono.

Alcune sensazioni, come certi vini, richiedono tempo; vanno lasciate a decantare per poter poi affiorare pienamente. Ecco perché riesco a scriverne solo adesso.

La serata, distinta in due momenti, si è aperta con l'intenso *Canto dei neutrini*, composizione per violoncello e orchestra d'archi, arpa, celesta e percussioni, con solista **Francesco Maria Parazzoli**.



Francesco Maria Parazzoli – (Foto © Andrea Ranzi)

Chiudendo gli occhi, il crescendo musicale, sembrava dare forma al movimento di queste minuscole particelle trasformandolo in una danza irregolare e affascinante.

A seguire un altro componimento legato alla scienza, la rapsodia per clarinetto e orchestra in tre movimenti *Cyberknife*, nome derivato da una macchina usata per la radioterapia con **Simone Nicoletta** solista al clarinetto.



Simone Nicoletta – (Foto © Andrea Ranzi)

La seconda parte del concerto ha visto protagoniste alcune delle musiche più belle che [Piovani](#) ha composto per il cinema: la *Suite sinfonica da La vita è bella* e la *Suite Fellini*.

Per le musiche di *La vita è bella* nel 1999 vinse il Premio Oscar come miglior colonna sonora.

Quelle note, ancora oggi, continuano ad emozionare profondamente; infatti, il pubblico non ha risparmiato gli applausi.

A degna conclusione, le musiche nate dalla collaborazione con Fellini, il regista riminese per il quale Piovani compose le colonne sonore dei suoi ultimi tre film *Intervista*, *Ginger e Fred* e *La voce della luna*.

È complesso trasformare in parole le mille emozioni della serata. Forse le più adatte le ha scritte proprio Piovani stesso: *“La musica è pericolosa, come lo sono tutte le cose profondamente belle: ci cambiano, a volte ci ammaliano di bellezza, come gli innamoramenti adolescenziali... come pericolosi possono essere i nostri incontri con quella bellezza che ha la forza di cambiarci dentro”*.



Orchestra Sinfonica Teatro Comunale di Bologna con Piovani – (Foto © Andrea Ranzi)

Testo di **Antonella Carbone**

**Data di creazione**

2026/03/25

**Autore**

redazione